



Comune di Barano d'Ischia
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
Stazione di cura, soggiorno e turismo

**VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

ALLEGATO A) RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

E

ALLEGATO B) ANALISI ASSETTO SOCIETÀ IN HOUSE

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

ALLEGATO A) RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	3	<i>Toc152615779</i>
1.1	DEFINIZIONI	3	
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE	4	
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE	5	
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO	6	
1.5	GLI SCHEMI-TIPO	7	
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI	7	
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL	8	
3	RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	9	
4	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA	12	
4.1	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	13	
A)	<i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	13	
B)	<i>Contratto di servizio</i>	13	
C)	<i>Identificazione soggetto affidatario</i>	13	
D)	<i>Andamento economico</i>	13	
E)	<i>Qualità del servizio</i>	13	
F)	<i>Obblighi contrattuali</i>	13	
G)	<i>Vincoli</i>	14	
H)	<i>Criticità</i>	14	
I)	<i>Considerazioni finali</i>	14	
5	ALLEGATO B) ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATE	15	

ALLEGATO A) RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei"*

bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della

qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

c) servizi a rete: sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento

dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;

- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);

Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione

prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela

dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

d) **la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

e) **gli obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente - sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022") e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Come riportato nel Quaderno 46 dell'ANCI *"Verifica periodica sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022"*: *"Uno dei principali problemi che ci si trova ad affrontare è quello della individuazione dei servizi pubblici locali, oggetto della ricognizione, che sono definiti dal d. lgs. 201/2022 quali SIEG di livello locale <i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" (art. 2, c. 1, lett. c)>*.

Se è pacifico che i servizi pubblici locali a rete, di rilevanza economica, attengono alle c.d. utilities, ossia:

- Rifiuti
- Idrico
- distribuzione del gas
- TPL

più difficile è stabile un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete. Infatti, il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende dai territori; pertanto, deve essere l'ente affidante, nella sua autonomia, a verificare se il servizio non a rete rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione in questione. In merito a ciò si noti che, come indicato nei paragrafi precedenti, sicuramente sono servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica i servizi rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, n. 639 del 31 agosto 2023, recante "Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022".

<Nello specifico:

- impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come servizi pubblici locali);
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Una considerazione a chiarimento merita, poi, la preliminare catalogazione dei servizi effettuata dall'ANAC nel "Manuale utente - Trasparenza dei Servizi Pubblici Locali", pubblicato sul proprio portale, per l'utilizzo delle funzionalità messe a disposizione dalla nuova piattaforma della Trasparenza SPL. A tal proposito, appare difficile classificare come servizi pubblici locali alcuni dei

servizi elencati da ANAC, quali ad esempio la riscossione dei tributi o i servizi amministrativi, che sono tipicamente servizi strumentali (come ormai acclarato dalla giurisprudenza: cfr. CDS, Sez. IV 5/03/2008 n. 2008 per la riscossione tributi).

In generale, da giurisprudenza consolidata, per il Consiglio di Stato (cfr. CDS, Sezione V, 12/06/2009, n. 3766) sono strumentali tutti quei servizi erogati da società ed enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali e che, quindi, sono svolti in favore della

pubblica amministrazione, al contrario dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente bisogni o esigenze della collettività.

Si ricorda che sono altresì esclusi i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica. Questi sono generalmente riconducibili ai servizi sanitari, sociali, socioassistenziali e culturali. Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente”.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Con nota del 11.12.2023 il Segretario Comunale ha richiesto a tutti i Responsabili di Settore di far pervenire, entro e non oltre il 14.12.2023, come da precedenti contatti e comunicazione verbale, una dettagliata relazione in ordine alla ricognizione dei servizi, così come sopra individuati, dalla quale si dovrà evincere per ogni servizio affidato, in modo analitico il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del suddetto Decreto.

Parimenti, la medesima nota del 11.12.2023 è stata indirizzata all'Amministratore Unico della BARANO MULTISERVIZI S.R.L., società a totale capitale pubblico di cui è titolare al 100% l'Ente Comunale, a cui è stato disposto l'affidamento dei servizi di spazzamento, diserbo, raccolta integrata, trasporto e smaltimento RR.SS.UU., diserbo e cura dei giardini cimiteriali, svuotamento bidoni, trasporto e conferimento in discarica, nonché manutenzione ordinaria e straordinaria di strade ed immobili comunali, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 17/09/2020, con richiesta di relazione che costituirà appendice alla relazione di cui al predetto articolo 20 del D.Lgs. n.175/2016, che dovrà pervenire entro e non oltre il 14.12.2023, come da precedenti contatti e comunicazione verbale.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di BARANO D'ISCHIA, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale:
 1. relazione Settore V Tecnico-Protezione Civile per il Servizio "Illuminazione pubblica";
 2. Servizio affidato in house "Igiene urbana" (spazzamento, diserbo, raccolta integrata, trasporto e smaltimento RR.SS.UU., diserbo e cura dei giardini cimiteriali, svuotamento bidoni, trasporto e conferimento in discarica, nonché manutenzione ordinaria e straordinaria di strade) ed immobili comunali)

- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete): Servizio "Idrico integrato" gestito da un consorzio intercomunale, a cui compete la relativa rilevazione.

TABELLA RIEPILOGO:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Illuminazione pubblica	Appalto	SI	NO	SI
2	Igiene urbana (spazzamento, diserbo, raccolta integrata, trasporto e smaltimento RR.SS.UU., diserbo e cura dei giardini cimiteriali, svuotamento bidoni, trasporto e conferimento in discarica, nonché manutenzione ordinaria e straordinaria di strade) ed immobili comunali	società in house	SI	NO	SI
3	Idrico integrato	Gestito da un Consorzio tra i Comuni dell'isola d'Ischia l'Ambito come previsto dalla normativa	SI		SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di BARANO D'ISCHIA i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Illuminazione pubblica	Appalto	CPL Concordia Soc. Coop	20 anni	Tecnico
2	Igiene urbana	SOCIETA' IN HOUSE	Barano Multiservizi Srl	5 anni	Tecnico



4.1 PUBBLICA ILLUMINAZIONE

A. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Concessione del servizio integrato inerente la gestione, la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi di adeguamento normativo, rifacimento, ristrutturazione, riqualificazione, efficienza energetica degli impianti, ed efficientamenti impianti Plessi scolastici anche mediante installazione di impianti plessi scolastici anche mediante installazione impianti fotovoltaici.

B. CONTRATTO DI SERVIZIO

Con repertorio n. 69/2013 è stato sottoscritto contratto con la CPL Concordia Soc. Coop, con sede in Concordia sul Secchia (MO) alla Via Grandi n. 39 iscritta al Registro delle Imprese CCIAA Modena al n° 00154950364 per i suddetti servizi e lavori, a seguito di approvazione con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 09.10.2023. Per una durata stimata in 239 mesi, scadenza nel 2034. Con tale contratto veniva prevista, oltre alla realizzazione con project financing delle infrastrutture, la gestione, la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica.

C. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

La CPL Concordia Soc. Coop ha sede in Concordia sul Secchia (MO) alla Via Grandi n. 39; iscritta al Registro delle Imprese CCIAA Modena al n° 00154950364.

D. ANDAMENTO ECONOMICO

Per la gestione e il funzionamento del servizio, il Comune di Barano d'Ischia versa mensilmente € 16.170,00 oltre IVA per un totale di € 19.727,00, pertanto il costo triennale ammonta ad € 710.186/40. Considerando che gli abitanti del Comune di Barano d'Ischia al 30 novembre 2023 sono 9.762, il costo a cittadino del servizio inerente la gestione, la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione mensile è pari ad € 1,66 oltre IVA.

E. QUALITA' DEL SERVIZIO

Come previsto da convenzione, le opere oggetto delle recenti varianti, sono state realizzate, meno che per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, mentre per quanto riguarda la gestione del servizio, lo stesso risulta assicurato dalla presenza di un operatore sul territorio isolano, il quale a seguito di segnalazione provvede alla risoluzione dei problemi.

F. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il contratto prevede che " E' intesa quale ordinaria gestione ogni e qualsivoglia prestazione necessaria alla conduzione tecnica ed amministrativa finalizzata alla conservazione dell'impianto nella normale condizione di esercizio, ivi comprese le sostituzioni di pezzi e parti di ricambio usurati nonché ogni altra prestazione utile o necessaria per assicurare la regolarità del servizio.

E' straordinaria gestione ogni e qualsivoglia prestazione e/o fornitura finalizzata a modificare, potenziare o ampliare l'impianto, nonché tutte le opere che ne aumentano il valore patrimoniale.

La esecuzione delle operazioni di gestione straordinaria deve essere preceduta da autorizzazione preventiva da parte del Concedente; ciò, con esclusione delle esecuzioni finalizzate alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Il Concessionario provvede ad assicurare la continuità del servizio, l'efficienza e la sicurezza degli impianti, adottando le opportune tecnologie e programmando i relativi controlli periodici, volti a prevenire possibili disservizi ed a conservare la funzionalità degli impianti, controlli di seguito elencati:

- Gestione delle cabine principali nel rispetto della norma UNI-CIG 95 del maggio 1990,....

Omissis....

- Controllo e regolazione delle opere e la descrizione particolareggiata degli impianti come da apposito verbale sottoscritto dal rappresentante del Concedente e dal Concessionario;

- *Interventi per riparazione di apparecchiature, cavi e impianti:*
- *Esecuzione di ogni altro adempimento, anche non previsto, ma richiesto dal servizio..."*

G. VINCOLI

Eventuali nuove opere saranno subordinate al Codice dell'Ambiente, al Codice dei Beni Culturali, ai Piani Urbanistici vigenti, al DPR 380/2000 e D.M. del 7 marzo 1981.

H. CRITICITA'

Alcune aree del Comune di Barano hanno degli impianti non sono oggetto della convenzione e pertanto scoperte dal servizio di gestione e manutenzione.

I. CONSIDERAZIONI FINALI

Conseguentemente, si può concludere che si rende necessaria un'estensione delle aree oggetto di gestione e manutenzione, ma per l'affidamento già in essere, lo stesso proseguirà sino alla naturale scadenza prevista nei rispettivi contratti di servizio.

5 ALLEGATO B) ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATE: Relazione Amministratore Unico Società BARANO MULTISERVIZI SRL



SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA GESTITI

ATTRAVERSO SOCIETA' IN HOUSE

SOCIETA' IN HOUSE "BARANO MULTISERVIZI S.R.L."

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO

Servizio pubblico locale di igiene urbana.

La società Barano Multiservizi s.r.l. è partecipata al 100% dal Comune di Barano d'Ischia che esercita sulla stessa un *controllo analogo*, come si evince anche dal contenuto dello Statuto societario, per cui l'amministrazione esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. L'unica *società in house* dell'Ente Comunale è affidataria nello specifico dei servizi di spazzamento, diserbo, raccolta integrata, trasporto e smaltimento RR.SS.UU., diserbo e cura dei giardini cimiteriali, svuotamento bidoni, trasporto e conferimento in discarica, nonché della manutenzione ordinaria e straordinaria di strade ed immobili del Comune di Barano d'Ischia, giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 17/09/2020 e successiva Delibera C.C. n. 20 del 26/11/2021.

Il contratto di affidamento del servizio sottoscritto tra il Comune di Barano d'Ischia e la soc. Barano Multiservizi s.r.l. in data 06/10/2020 (della durata di 5 anni) prevede che la società svolga tutte le fasi operative del Ciclo Integrato dei rifiuti convenzionalmente e legislativamente racchiudibili nelle seguenti macroattività:

- raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati;
- raccolta e trasporto rifiuti differenziati;

- spazzamento stradale e luoghi pubblici e/o a servizio pubblico.

Inoltre, la società esegue, evidentemente ed ovviamente, tutte le attività connesse (direttamente ed indirettamente al macro-obiettivo “decoro ed tutela dell’Ambiente e dell’immagine del Comune di Barano d’Ischia”) alle fasi principali prima ricordate e le attività di “rapporto/interlocazione con i siti di conferimento di alcuni rifiuti (biodegradabili, ingombranti, speciali)” sostenendone direttamente i costi per come compresi nel corrispettivo di servizio ricevuto.

CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2020)¹

Verifica equilibri economici:

- utile netto: Euro 12.657
- indice ROE: 49,53%

Verifica equilibri patrimoniali:

- rapporto tra capitale netto e capitale investito: 5,23 %

Verifica equilibri finanziari:

- rapporto fra le disponibilità e i debiti a breve termine: 159,52%

Di seguito si riporta il bilancio societario approvato al 31/12/2020 composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico:

Stato patrimoniale

31-12-2020

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	110.114
II - Immobilizzazioni materiali	41.697
Totale immobilizzazioni (B)	151.811
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	875.194
imposte anticipate	513
Totale crediti	875.707
IV - Disponibilità liquide	995.988
Totale attivo circolante (C)	1.871.695

¹ l'andamento economico è rilevato, anche in riferimento agli atti e agli indicatori di cui al decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di cui all'art. 8 del Decreto, attraverso i principali indicatori di bilancio riferiti alla società di gestione del servizio di igiene urbana per l'anno 2020

D) Ratei e risconti	25.960
Totale attivo	2.049.466
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	20.000
IV - Riserva legale	4.000
VI - Altre riserve	30.142
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	53.139
Totale patrimonio netto	107.281
B) Fondi per rischi e oneri	39.342
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	386.963
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.173.299
esigibili oltre l'esercizio successivo	342.581
Totale debiti	1.515.880
Totale passivo	2.049.466

Conto economico

31-12-2020

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.195.038
5) altri ricavi e proventi	
altri	23.550
Totale altri ricavi e proventi	23.550
Totale valore della produzione	2.218.588
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	127.865
7) per servizi	737.994
8) per godimento di beni di terzi	104.088
9) per il personale	
a) salari e stipendi	779.467
b) oneri sociali	245.735
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	63.479
c) trattamento di fine rapporto	55.547
e) altri costi	7.932
Totale costi per il personale	1.088.681
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	41.244
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.207
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.037
Totale ammortamenti e svalutazioni	41.244
12) accantonamenti per rischi	-
13) altri accantonamenti	-

14) oneri diversi di gestione	18.624
Totale costi della produzione	2.118.496
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	100.092
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	22
Totale proventi diversi dai precedenti	22
Totale altri proventi finanziari	22
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	29.385
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.385
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(29.363)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	70.729
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	17.590
imposte differite e anticipate	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.590
21) Utile (perdita) dell'esercizio	53.139

CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2021)²

Verifica equilibri economici:

- utile netto: Euro 12.657
- indice ROE: 10,55%

Verifica equilibri patrimoniali:

- rapporto tra capitale netto e capitale investito: 6,78%

Verifica equilibri finanziari:

- rapporto fra le disponibilità e i debiti a breve termine: 134,13%

Di seguito si riporta il bilancio societario approvato al 31/12/2021 composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico:

Stato patrimoniale

31-12-2021

Stato patrimoniale

² l'andamento economico è rilevato, anche in riferimento agli atti e agli indicatori di cui al decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di cui all'art. 8 del Decreto, attraverso i principali indicatori di bilancio riferiti alla società di gestione del servizio di igiene urbana per l'anno 2021

Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	91.937
II - Immobilizzazioni materiali	217.740
Totale immobilizzazioni (B)	309.677
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	916.342
imposte anticipate	-
Totale crediti	916.342
IV - Disponibilità liquide	521.961
Totale attivo circolante (C)	1.438.303
D) Ratei e risconti	22.048
Totale attivo	1.770.028
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	20.000
IV - Riserva legale	4.000
VI - Altre riserve	83.280
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.657
Totale patrimonio netto	119.937
B) Fondi per rischi e oneri	23.584
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	391.655
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.072.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	149.029
Totale debiti	1.221.351
E) Ratei e risconti	13.501
Totale passivo	1.770.028

Conto economico

31/12/2021

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.148.404
5) altri ricavi e proventi	
altri	53.786
Totale altri ricavi e proventi	53.786
Totale valore della produzione	2.202.190
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.958
7) per servizi	715.874
8) per godimento di beni di terzi	81.276
9) per il personale	
a) salari e stipendi	783.686

b) oneri sociali	233.661
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	69.324
c) trattamento di fine rapporto	61.352
e) altri costi	7.972
Totale costi per il personale	1.086.671
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	42.973
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.176
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.797
Totale ammortamenti e svalutazioni	42.973
14) oneri diversi di gestione	73.461
Totale costi della produzione	2.118.213
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	83.977
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	3
Totale proventi diversi dai precedenti	3
Totale altri proventi finanziari	3
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	29.716
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.716
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(29.713)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	54.264
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	41.094
imposte differite e anticipate	513
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.607
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.657

CONCRETO ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (Dati al 31/12/2022)³

Verifica equilibri economici:

- perdita netta: Euro 50.178,00
- indice ROE: -71,93%

Verifica equilibri patrimoniali:

- rapporto tra capitale netto e capitale investito: 5,46%

Verifica equilibri finanziari:

³ l'andamento economico è rilevato, anche in riferimento agli atti e agli indicatori di cui al decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di cui all'art. 8 del Decreto, attraverso i principali indicatori di bilancio riferiti alla società di gestione del servizio di igiene urbana per l'anno 2022.

- rapporto fra le disponibilità e i debiti a breve termine: 124,96%

Di seguito si riporta il bilancio societario approvato al 31/12/2022 composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico:

Stato patrimoniale

31-12-2022

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	82.992
II - Immobilizzazioni materiali	349.732
Totale immobilizzazioni (B)	432.724
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	597.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.842
Totale crediti	626.708
IV - Disponibilità liquide	201.906
Totale attivo circolante (C)	828.614
D) Ratei e risconti	17.016
Totale attivo	1.278.354
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	20.000
IV - Riserva legale	4.000
VI - Altre riserve	95.937
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(50.178)
Totale patrimonio netto	69.759
B) Fondi per rischi e oneri	18.846
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	462.386
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	663.118
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.993
Totale debiti	716.111
E) Ratei e risconti	11.252
Totale passivo	1.278.354

Conto economico

31-12-2022

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.220.553
5) altri ricavi e proventi	

altri	24.050
Totale altri ricavi e proventi	24.050
Totale valore della produzione	2.244.603
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	130.184
7) per servizi	797.642
8) per godimento di beni di terzi	84.006
9) per il personale	
a) salari e stipendi	763.355
b) oneri sociali	222.099
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	84.576
c) trattamento di fine rapporto	77.416
e) altri costi	7.160
Totale costi per il personale	1.070.030
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	62.692
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.945
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.747
Totale ammortamenti e svalutazioni	62.692
14) oneri diversi di gestione	96.170
Totale costi della produzione	2.240.724
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.879
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	-
Totale proventi diversi dai precedenti	-
Totale altri proventi finanziari	-
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	37.026
Totale interessi e altri oneri finanziari	37.026
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(37.026)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(33.147)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	17.031
imposte differite e anticipate	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.031
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(50.178)

La Società, al 31/12/2022, aveva in corso i rapporti di lavoro, dettagliati per Livello e mansione, come da tabella che segue.

CCNL VIGENTE- IGIENE AMBIENTALE – AZIENDE MUNICIPALIZZATE
--

LIVELLO	MANSIONE	UNITA'	TIPOLOGIA DI CONTRATTO
2A	OPERATORE ECOLOGICO	15	TEMPO INDETERMINATO
2A	ADDETTO AL VERDE PUBBLICO	1	TEMPO INDETERMINATO
3A	AUTISTA	1	TEMPO INDETERMINATO
3A	OPERATORE ECOLOGICO	2	TEMPO INDETERMINATO
4B	AUTISTA	1	TEMPO INDETERMINATO
6A	RESPONSABILE OPERATIVO	1	TEMPO INDETERMINATO
TOTALE		21	

Il totale costo del personale è reperibile nel conto economico dei bilanci relativi a ciascun anno di riferimento.

L'analisi dei bilanci relativi al triennio 2020-2022, effettuata sulla base dei principali indici di riferimento, finanziario, economico e patrimoniale, rispecchia a grandi linee i valori indicati nel PEF 2022-2025, validato con Determina del Direttore Generale dell'ETC n. 62 del 13/06/2022, secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR) ed in attuazione della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif.

Tuttavia, solo per l'anno 2022 appaiono alterati i valori economici alla luce del generale aumento dei costi e dell'inflazione verificatisi a seguito del conflitto Russia-Ucraina ancora in corso e che richiede, per gli anni a seguire, una valutazione specifica in ordine all'eventuale aggiornamento del PEF su base triennale da parte dell'Ente Comunale.

6 EFFICIENZA DEL SERVIZIO

L'analisi del rapporto fra ricavi caratteristici e costi caratteristici nel triennio 2020/2022 mostra una lieve riduzione soprattutto nell'anno 2022, caratterizzato, come sopra indicato, dall'aumento dei costi per l'acquisto di materie prime e servizi legato all'andamento del mercato (in particolare energetico) e dei correlati aumenti inflattivi, dall'aumento del costo del personale per il rinnovo del CCNL, per il ricorso al subappalto per servizi di giardinaggio e diserbo nonché per l'impiego di lavoro in somministrazione.

Tuttavia, considerati i risultati raggiunti, le valutazioni effettuate all'atto di affidamento di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 17/09/2020 e successiva Delibera C.C. n. 20 del

26/11/2021 mantengono la loro validità giustificando il permanere dell'affidamento del servizio *in house*.

7 QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Carta della qualità dei servizi oggetto di affidamento è stata di recente approvata con determina dirigenziale n. 2 del 04/01/2023 dell'Ente d'Ambito, Eda Napoli2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 dell'allegato A "Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)". Di fatti, la Legge 205/17 all'art. 1 comma 527 *"al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea"* ha assegnato all'ARERA funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, precisando che tali funzioni sono attribuite *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95"*.

La normativa sopra richiamata contempla tra le funzioni dell'Autorità in materia di regolazione del ciclo dei rifiuti urbani anche la *"definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori, le associazioni dei consumatori, nonché la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi"*.

Nel dettaglio va precisato che l'art. 3 del succitato allegato A "Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" stabilisce che l'ETC (Ente Territorialmente Competente) deve determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario (2022-2025), individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla tabella 1 allegata al TQRIF, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito.

Pertanto, la qualità dei servizi svolti dalla soc. Barano Multiservizi s.r.l. è garantita dai controlli effettuati *in primis* dall'Ente Territorialmente Competente che approva la carta della qualità dei servizi e, poi, attraverso un sistema di controllo svolto internamente dal Comune di Barano

d'Ischia (cfr. Statuto e capitolato d'appalto). Inoltre, per valutare la qualità del servizio in relazione al continuo miglioramento degli obiettivi, vengono effettuate costanti verifiche sull'andamento del servizio e sugli standard di qualità attraverso gli Uffici Comunali (in particolar modo per il tramite dell'Ufficio Tecnico Comunale) preposti per le parti di propria competenza.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, la Barano Multiservizi s.r.l. è obbligata a presentare all'Ente Comunale un documento di programmazione (DUP) circa gli obiettivi da perseguire con *l'in house providing*, anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi. Vieppiù, l'art. 18 bis dello Statuto prevede che l'organo amministrativo della società partecipata sia sottoposta al controllo di un Comitato di Indirizzo (con funzioni consultive e propositive) a cui deve trasmettere con cadenza semestrale una relazione tecnico finanziaria oltre agli atti di approvazione del bilancio e a tutti gli altri documenti fondamentali relativi alla gestione.

8 ONERI ECONOMICI PREVISTI PER IL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

Il valore dell'affidamento in oggetto è pari a € 2.031.870,12 annui, per 5 anni (data termine 2025); il valore totale dell'affidamento è pertanto pari a € 10.159.350,60.

9 ANALISI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E DEL RELATIVO RISPETTO

Le specifiche prestazioni gestite dalla Barano Multiservizi s.r.l. a favore del Comune di Barano d'Ischia sono disciplinate nel vigente Capitolato Speciale di appalto.

Gli **OBBLIGHI** posti dal Capitolato d'appalto e dal conseguente contratto di servizio a carico del soggetto affidatario, Barano Multiservizi s.r.l., sono raggruppabili come segue:

- i servizi oggetto dell'affidamento sono ad ogni effetto servizi pubblici e pertanto non possono essere sospesi ed abbandonati, salvo casi di forza maggiore; in caso di arbitrario abbandono o di arbitraria sospensione da parte della società affidataria, l'Ente Comunale si sostituisce ad essa per l'esecuzione di ufficio in danno (art. 2 commi 1 e 2 del Capitolato d'appalto);
- la società Barano Multiservizi s.r.l. ha l'obbligo di osservare e fare osservare ai propri dipendenti ed a quelli comandati le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore o di quelle che potranno essere emanate durante il periodo di affidamento, comprese le ordinanze municipali e in particolar modo quelle riguardanti l'igiene o comunque aventi rapporto

diretto con i servizi oggetto di affidamento stesso (art. 2 comma 3 del Capitolato d'appalto). La partecipata dovrà inoltre rispettare scrupolosamente tutte le ordinanze e le norme speciali che, tanto per la gestione ordinaria quanto in presenza di circostanze eccezionali, dovranno essere emanate dal Sindaco (art. 4 comma 5 del Capitolato);

- la società deve garantire che i propri addetti ai servizi usino tutti gli accorgimenti necessari ad evitare di arrecare in generale ingiustificati disagi agli utenti o comunque al pubblico (art. 4 comma 4 del Capitolato);

- la Barano Multiservizi s.r.l. è obbligata alla manutenzione degli automezzi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio e deve assicurare che lo smaltimento finale dei rifiuti avvenga in impianti autorizzati ai sensi della vigente normativa. È inoltre tenuta ad effettuare il servizio di trasporto dei rifiuti con automezzi appositamente allestiti, nel rispetto di tutte le relative norme igienico sanitarie (art. 5 comma 2 del Capitolato);

- la società affidataria si obbliga a sollevare il Comune di Barano d'Ischia da qualunque azione che possa essere intentata da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali a causa di trascuratezza o colpa nell'assolvimento dei medesimi (art. 8 comma 2 del Capitolato);

- la Barano Multiservizi S.r.l. assume la responsabilità dell'erogazione di tutti i servizi di cui all'art. 3 del Capitolato e si obbliga a fornire al Comune dati e notizie sull'attività posta in essere (art. 8 comma 3 del Capitolato);

- la società è sottoposta al controllo dell'Amministrazione comunale in ordine a tutti i servizi oggetto di appalto. Inoltre, la competente struttura comunale controllerà giornalmente che la Barano Multiservizi S.r.l. rispetti tutti gli obblighi contrattuali (art. 8 comma 4 del Capitolato);

- la società partecipata deve trasmettere al Comitato di indirizzo previsto nello Statuto societario una relazione semestrale volta ad evidenziare dati e notizie inerenti i servizi svolti, quali pesature, consumi, mezzi impiegati, modalità di esecuzione, ecc. così da consentire la valutazione dell'operato della Barano Multiservizi S.r.l. e, se necessario, intervenire tempestivamente (art. 8 comma 5 del Capitolato);

- è fatto obbligo alla Barano Multiservizi S.r.l. di esibire, a richiesta dell'Amministrazione, i libri paga e matricola relativi al personale in servizio per accertare il rispetto degli adempimenti previsti dalla legge (art. 8 comma 6 del Capitolato);

- per ogni inadempienza eventualmente accertata e contestata in capo alla società partecipata, l'Ente Comunale applicherà alla società Barano Multiservizi S.r.l. apposita penale nella misura di €uro 100,00 (cento/00). Nel caso di ripetute inadempienze dello stesso tipo, accertate e contestate per almeno cinque volte nell'arco temporale di dodici mesi, la penale da applicare sarà pari a €uro 300,00 (trecento/00) per ogni inadempienza oltre la quinta. Le già menzionate penalità saranno trattenute all'atto del pagamento del canone mensile, con salvezza dei maggiori danni. La ripetuta inosservanza delle norme del presente Capitolato comporta la risoluzione dell'affidamento, oltre a quanto previsto dal Codice civile in materia (art. 8 comma 10 del Capitolato);
- la società Barano Multiservizi S.r.l. ha l'obbligo di garantire i servizi affidati e ciò senza modifica del canone e con l'esclusione di qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune anche in caso di astensione dal lavoro del personale per qualsiasi motivo, ad eccezione di sciopero indetto secondo le norme ed i termini previsti dal CCNL di categoria (art. 8 comma 13 del Capitolato);
- in caso d'interruzione del servizio di raccolta dei r.s.u. per causa di forza maggiore, la società dovrà provvedere al recupero con immediatezza e comunque non oltre le 24 ore successive al termine dell'evento. Eventuali maggiori oneri sostenuti dalla Barano Multiservizi S.r.l. per l'impiego di personale extra, di attrezzature e automezzi, non comporteranno alcuna modifica del canone. Se il servizio non verrà normalizzato entro le 24 ore successive al termine dell'evento, si applicheranno le penali di cui all'art. 8 (art. 8 comma 14 del Capitolato);
- per l'espletamento dei servizi oggetto di affidamento, la società partecipata deve effettuare le assunzioni nel pieno rispetto della normativa vigente e, in caso di inosservanza della presente clausola, l'affidamento viene risolto senza bisogno di pronuncia da parte dell'Autorità Giudiziaria (art.9 comma 4 del Capitolato);
- la società può effettuare eventualmente delle variazioni di qualifica del personale, esclusivamente previo consenso dell'Amministrazione comunale, nell'interesse dei servizi oggetto del presente Capitolato e nel rispetto della legge e del CCNL di settore. Diversamente, la società non potrà rivalersi sul Comune per l'eventuale maggiorazione che ne potrebbe derivare (art.9 comma 6 del Capitolato);
- la società Barano Multiservizi S.r.l. si obbliga ad applicare, nei confronti del

personale alle sue dipendenze, tutte le norme di natura giuridica, economica e previdenziale contenute nel contratto collettivo di lavoro per il personale dipendente da aziende similari, esercenti servizi di nettezza urbana ed altre norme applicabili nella specie. Suddetti obblighi vincolano la società Barano Multiservizi S.r.l. anche se non aderisce alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale o artigianale, dalla struttura o dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica e sindacale. Tutti gli obblighi e gli oneri a carattere sanitario, assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali, sono a completo carico della Barano Multiservizi S.r.l. la quale ne è la sola obbligata, esonerando l'Amministrazione comunale da ogni e qualsiasi responsabilità in proposito (art.9 commi 7 e 9 del Capitolato);

- la partecipata è tenuta a adottare provvedimenti disciplinari a carico dei dipendenti qualora venissero accertati comportamenti riprovevoli da parte degli stessi nei confronti degli utenti, previa opportuna segnalazione dell'Amministrazione Comunale (art. 10 comma 2 del Capitolato);

- la Barano Multiservizi s.r.l., nell'espletamento dei servizi affidatigli, dovrà utilizzare automezzi ed attrezzature idonee e soprattutto conformi ai requisiti previsti dalle autorità competenti; tale idoneità può essere verificata in qualsiasi momento dall'Amministrazione comunale (art. 11 del Capitolato);

- la società ha l'obbligo di consentire all'Ente Comunale l'esercizio del controllo sulla gestione del servizio affinché lo stesso venga espletato nel pieno rispetto delle condizioni contrattuali fissate e, in particolare, degli standard qualitativi definiti per gli specifici servizi (art. 7 del contratto di servizio).

10 VALUTAZIONI IN ORDINE AL MANTENIMENTO DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO A SOCIETA' IN HOUSE

I servizi oggetto di affidamento *in house providing* hanno determinato per l'anno 2020 il raggiungimento di un utile di bilancio pari a € 53.139,00; per l'anno 2021 l'utile di bilancio conseguito è stato di € 12.657,00.

Nell'anno 2022, invece, la società ha riportato una perdita di € 50.178,00 (coperta tuttavia dalle riserve straordinarie di bilancio) tenuto conto che l'anno in questione è stato caratterizzato dall'aumento dei costi su cui ha influito prevalentemente il conflitto Russia/Ucraina iniziato il 24 febbraio 2022 che ha avuto impatti sull'economia mondiale e nazionale. Gli aumenti dei costi sono

stati precedentemente esplicitati.

Ciononostante, la società anche nel 2022 ha proseguito nella realizzazione del piano di investimenti programmato che ha ad oggetto l'impiego di impegno e risorse destinati principalmente a:

1. al miglioramento costante e continuo delle performance e meccanizzazione delle raccolte; sviluppo ed estensione delle migliori soluzioni operative nei territori programmati (carta, verde, plastica, ecc...);
2. alla progettualità per l'espansione e sviluppo nella gestione impiantistica per la selezione ed il trattamento delle frazioni secche e riciclabili di R.U.;
3. all'acquisto di attrezzature e mezzi di lavoro, con minor impatto ambientale che permettano una riduzione dei costi di manutenzione, legati all'obsolescenza ed usura dei mezzi attualmente in uso.

Con riguardo al terzo ed ultimo punto, si riepilogano gli investimenti maggiori compiuti dalla società negli ultimi due anni:

- **anno 2021** acquistati n. 2 compattatori nuovi scarrabili da 22 mc (press containers) del valore complessivo di € 41.000,00 oltre ad una autospazzatrice stradale con sistema aspirante BUCHER MUNICIPAL modello Citycat del valore di € 159.840,00;
- **anno 2022** acquistato un autocompattatore nuovo da 30 mc IVECO modello 410T41, completamente allestito, del valore totale di € 184.000,00.

La gestione del servizio integrato di igiene urbana attraverso il modello della *società in house* consente all'Ente Comunale di svolgere sia le funzioni d'indirizzo, programmazione e controllo del servizio sia di partecipare concretamente alla "gestione" dello stesso secondo le effettive esigenze manifestate dalla comunità locale di riferimento.

Di fatti, il modello *in house* è l'unico in grado di coniugare insieme il perseguimento degli interessi della comunità locale senza che questo venga anteposto alla logica del profitto, oltre alla possibilità di un approccio imprenditoriale necessario per garantire un livello qualitativo elevato ed il perseguimento di obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza.

Considerati i risultati raggiunti, le valutazioni effettuate all'atto di affidamento di cui alla

delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 17/09/2020 e successiva Delibera C.C. n. 20 del 26/11/2021 mantengono la loro validità giustificando il permanere dell'affidamento del servizio *in house*.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Grazia Loffredo

